

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni,  
marina mercantile)

VENERDÌ 23 GENNAIO 1959

(7<sup>a</sup> seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORBELLINI

### INDICE

#### Disegno di legge:

« Proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 »  
**(366)** (D'iniziativa dei deputati Colitto ed altri)  
(Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE, relatore . . . . .	Pag. 79, 81
ANTONIOZZI, Sottosegretario di Stato per i trasporti . . . . .	80
BUIZZA . . . . .	80

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Bardellini, Buizza, Cervellati, Corbellini, Crollalanza, De Luca Luca, Florena, Focaccia, Genco, Gombi, Jervolino, Ottolenghi, Restagno e Romano Domenico.

*Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti Antoniozzi.*

**GENCO**, f. f. Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Colitto ed altri: « Proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 » (Approvato dalla Camera dei deputati) (366)**

**PRESIDENTE**, relatore. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Colitto ed altri: « Proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina

7<sup>a</sup> COMMISSIONE (Lav. pub., trasp., poste e tel., mar. merc.) 7<sup>a</sup> SEDUTA (23 gennaio 1959)

della circolazione stradale, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 », già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò brevemente io stesso.

Dichiaro, pertanto, aperta la discussione generale.

Sono a tutti note le cause che hanno determinato la necessità della presentazione del disegno di legge in discussione: esse consistono, più che altro, nei numerosissimi emendamenti al nuovo Codice della strada che, presso la Camera dei deputati, sono attualmente allo studio, e che richiedono un ponderato esame.

Il provvedimento in discussione, prorogando i termini dell'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, rende possibile tale esame.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari ha comunicato, a nome del suo Ministro, di rimettersi completamente alle decisioni che la Commissione riterrà opportuno adottare.

Alla fine di questa seduta mi permetterò di sottoporre alla vostra approvazione un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè il disegno di legge recante le modifiche da apportare al testo del nuovo Codice della strada sia trasmesso in tempo utile alla nostra Commissione, così da consentirci un esame meditato e approfondito delle innovazioni che si intendono introdurre.

Ritengo ora opportuno invitare l'onorevole Sottosegretario Antoniozzi a fornirci alcune notizie sull'andamento dei lavori alla Camera dei deputati in ordine alle modifiche al nuovo Codice della strada.

**ANTONIOZZI**, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Le Commissioni trasporti e lavori pubblici della Camera dei deputati hanno esaminato, in sede legislativa, le numerose proposte di legge e il disegno di legge governativo che all'incirca comportano complessivamente 480 emendamenti ai 146 articoli del nuovo Codice della strada. Dall'esame è apparso evidente che continuare a lavorare a Commissioni riunite

in sede legislativa avrebbe comportato, anche dal punto di vista formale, una complessità tale di lavoro che nè un mese nè sei mesi sarebbero stati sufficienti ad esaurire il compito. Si è deciso allora di nominare un comitato ristretto delle due Commissioni, allo scopo di sgombrare il campo da moltissimi elementi superflui o inopportuni. Tale comitato ristretto sta lavorando da tre giorni dalle 9 del mattino a tarda sera. In tale comitato sono rappresentanti di tutti i gruppi, nonchè il presidente della Commissione trasporti Mattarella, il presidente della Commissione lavori pubblici Aldisio, e, per il Governo, il Sottosegretario per i lavori pubblici Ceccherini.

Fino a ieri sera, sono stati esaminati 53 articoli, sgomberando il campo dei relativi emendamenti, per un totale di circa 190; di essi molti sono stati ritirati, mentre per altri si è raggiunta una soddisfacente intesa.

Abbiamo fiducia che tale comitato ristretto — il quale, ripeto, lavora con estrema sollecitudine ed efficacia — possa completare il suo lavoro entro la settimana ventura.

Per tale data saranno rimasti da esaminare al massimo 3, 4 o 5 emendamenti, con i quali ci si presenterà in sede di Commissioni riunite. Personalmente credo che nello spazio di una settimana anche tale ostacolo risulterà superato.

Questo è il programma di lavori che noi riteniamo si possa realizzare; pertanto la richiesta — formulata dal presidente Corbellini — di far giungere al Senato il nuovo testo del Codice della strada in tempo utile per un opportuno e meditato esame, potrà senz'altro essere accolta. Non possiamo indicare, ovviamente, date precise, ma è possibile prevedere che ciò avverrà verso la metà del prossimo mese di febbraio.

Per quanto concerne l'ordine del giorno di cui ha dato notizia l'onorevole Presidente, il Governo è favorevole alla sua approvazione.

**BUIZZA**. Quale relatore del disegno di legge di delega al Governo per la ema-

---

7<sup>a</sup> COMMISSIONE (Lav. pub., trasp., poste e tel., mar. merc.) 7<sup>a</sup> SEDUTA (23 gennaio 1959)

---

nazione di nuove norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, non avrei ravvisato la necessità di prorogare il termine del 29 gennaio 1959 per l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada. Ciò tanto più in quanto proprio il Governo aveva fatto sì che il decreto di entrata in vigore di tale nuovo Codice fosse pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* con due mesi di ritardo.

Comunque, siccome io ho approvato la legge delega ed in quella occasione ho insistito perchè si trovasse un accorgimento che conciliasse il parere non conforme o negativo della nostra Commissione di giustizia con una disposizione che era prevista nella legge delega, così io dichiaro oggi che voterò contro la proroga della entrata in vigore delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.

PRESIDENTE, *relatore*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il termine di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956, è prorogato al 15 marzo 1959.

(È approvato).

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Metto ora ai voti l'ordine del giorno di cui ho fatto prima cenno e che è stato accettato dal Governo:

« La 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, nell'approvare il disegno di legge di iniziativa dei deputati Colitto ed altri, per la proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, conferisce unanimemente al Presidente l'incarico di porre in atto gli opportuni accorgimenti affinchè il disegno di legge concernente le modifiche da apportare al Codice della strada sia trasmesso al Senato in tempo utile per consentirne un approfondito e meditato esame, entro il termine di proroga già approvato ».

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

*La seduta termina alle ore 10,25.*

---

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari